



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX



Anno IV

N. 7

APRILE 2019

SOMMARIO:



pag.

Spiritualità 2

La mela di
Newton 3

Mary Poppins

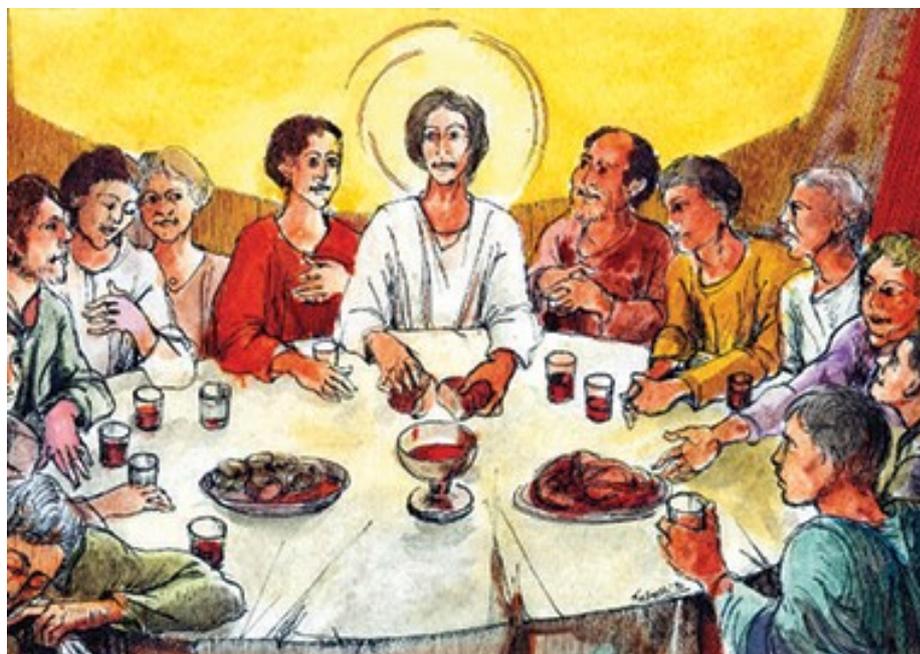
Junior Chef 4

Sport

Gite scolastiche 5

Pagina Primaria 6-7

Brescia
forever 8



INNO PASQUALE

*L'aurora risplende di luce, il cielo si veste di canti,
la terra inneggia gioiosa a Cristo risorto dai morti.*

*La Vita ha distrutto la morte, l'Amore ha lavato il peccato; e
Cristo, splendore di gloria,
illumina il nostro mattino.*

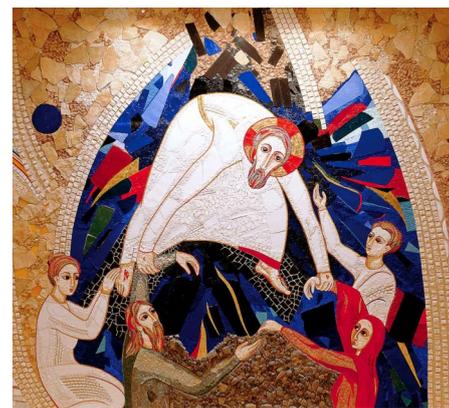
*La notte è ormai tutta trascorsa nel nuovo fulgore del giorno;
con l'anima piena di gioia,
in Lui ci scopriamo fratelli.*

*A noi, come già a Maddalena, il Cristo risorto si svelì;
c'incontri e ci chiami per nome Colui ch'era morto ed è vivo.*

Ritorni sul nostro cammino e la Sua Parola c'infiammì:

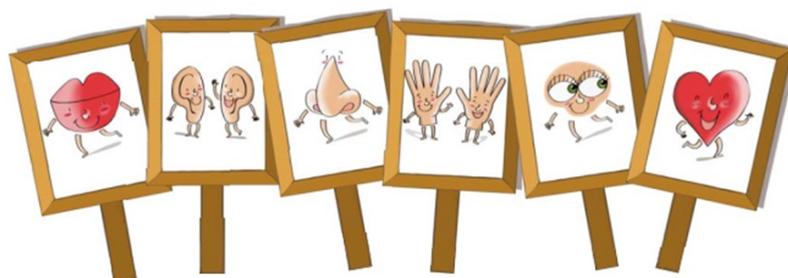
di nuovo, nel Pane spezzato, vedremo il Suo volto risorto.

*Al nostro raduno concorde un Ospite nuovo s'aggiunga:
confermi la debole fede, mostrando le piaghe gloriose. In
questa letizia pasquale, rifatti di nuovo innocenti, a Cristo
cantiamo la lode, al Padre e allo Spirito Santo.*



E' con affetto sincero che ricordiamo al Risorto tutte le famiglie della Scuola, perché su ciascuna si irradi la luce e la gioia del Risorto !!!

***sr Elena, sr Francesca
e docenti tutti***



QUARESIMA 2019: RISVEGLIAMO I NOSTRI SENSI

Durante il periodo quaresimale ci siamo avvicinati alla Parola di Dio attraverso il corpo. Dio ci ha creato a sua immagine e somiglianza donandoci i 5 sensi. Abbiamo iniziato il percorso riflettendo su come Gesù ci insegna ad essere pazienti, a condividere e ad essere solidali con tutti quelli che ci circondano. Tutti noi dobbiamo gustare la vita insieme agli altri, dando così gusto anche alla loro vita. In seguito abbiamo imparato ad ascoltare con il cuore, cioè a rendere felici le persone che si rivolgono a noi cercando aiuto e conforto. Gesù ci parla attraverso le persone e gli avvenimenti che accadono ogni giorno. Quando la nostra vita è piena di buone azioni, noi profumiamo di bontà. Gesù ci insegna a preferire i "profumi" del bene. Con le nostre mani possiamo stringere altre mani in segno di amicizia e di aiuto e così rendere le giornate belle e gioiose per tutti. Con il tatto ridoniamo vita e con gli occhi del cuore guardiamo oltre le apparenze. Gesù, attraverso il Vangelo ci insegna che tutti insieme possiamo essere felici vivendo nel bene e nell'amore. Ora tutto ha un senso!

a cura di Riccardo MONTAGNANI, classe 4^A

La mela di Newton



Kangourou della Matematica 2019

Anche quest'anno, nel mese di marzo, come di consueto, si è tenuta la prova individuale Kangourou. Una domanda che, probabilmente, sorge spontanea è "Cos'è?".

È un test di logica nel quale i ragazzi sono tenuti a ragionare per arrivare ad una risposta. Ovviamente, gli esercizi presentati sono divisi per livelli, in modo che ragazzi di ogni età possano gareggiare con quesiti adeguati; essi sono di tutti i tipi, dai più facili ai più difficili, basati su figure geometriche, linee, persone, animali, orologi ... di tutto!

In questa precisa prova non è necessario quasi mai effettuare dei calcoli, i quali, a qualcuno, non vanno proprio a genio. Io, personalmente, ho sempre partecipato, poiché può essere anche solo un buon metodo per allenarsi, a parere mio. Da questo punto di vista, può essere un ottimo test per chiunque, a mio avviso. Lo consiglio a tutti perché, oltre a quanto detto prima, penso che sia anche molto soddisfacente riuscire ad ottenere buoni risultati. Spero che il mio consiglio possa essere stato utile.

di Federico De Nicola

MARY POPPINS an educator for everyone



Il 17-18 e 19 maggio si terrà lo spettacolo su Mary Poppins. Per chi non conoscesse questo classico Disney è la storia di 2 bambini, Jane e Michael che si ritrovano a dover affrontare un'altra tata, ma questa volta sarà diverso. Davanti alla porta di casa loro non trovano una noiosa badante, bensì MARY POPPINS, una graziosa signorina dal dolce viso e dall'aria simpatica.



MARY POPPINS si scoprirà una gentile maghetta che porterà Jane e Michael dai tetti londinesi, dove vive l'allegria e la frenesia fino ad arrivare alle magiche campagne inglesi.....Se anche voi volete attraversare il mondo in uno schiocco di dita allora non dimenticatevi di venire, vi aspettiamo!

di Sofia Sandonini

LINGOTTO ALLA NUTELLA



Junior Chef

di Pietro Betelli

Ingredienti

100 gr di fondente
100 gr di cioccolato bianco
200 gr di nutella
120 gr di nocciole

Esecuzione

La preparazione di questa prelibatezza e' molto veloce e semplice, e anche veloce nel mangiarla

Sciogliere a bagnomaria il cioccolato bianco in una ciotola e il cioccolato fondente in un'altra.

Tritare le nocciole, non troppo finemente.

Aggiungere la nutella al cioccolato bianco e mescolare bene, deve essere una crema liscia e omogenea.

Ora aggiungere le nocciole e amalgamare.

Stendere il cioccolato fondente sul fondo, far raffreddare qualche minuto e poi versare il composto con le nocciole.

Coprire nuovamente con il restante cioccolato fondente.

Riporre in frigo per 2 ore.

Sucessivamente conservarlo in frigo già affettato.



INCONTRIAMO GLI ATLETI DELLA SQUADRA ITALIANA DI PALLANUOTO

Mercoledì 10 aprile nell'Auditorium della nostra Scuola, noi ragazzi delle Medie, insieme agli alunni di quinta Elementare (le altre classi della Primaria sono arrivate dopo...), abbiamo incontrato, con grande emozione e curiosità, gli atleti della Squadra Italiana Maschile di Pallanuoto. Gli atleti si sono presentati uno ad uno, dicendo il loro nome e il loro ruolo nella squadra: Marco Del Lungo è il portiere; Christian Presciutti è il capitano, con il ruolo di attaccante; Valentino Gallo è attaccante.

Sono stati tutti molto simpatici e semplici ed è stato davvero interessante ascoltarli con attenzione, mentre ci raccontavano diversi aspetti della loro vita di campioni professionisti. Ci hanno raccontato, per esempio, che, quando avevano la nostra età, dovevano già fare dei sacrifici: duri allenamenti durante la settimana e ogni domenica dovevano partecipare alla partita, non avendo poi molto tempo per studiare e fare i compiti, che svolgevano la sera, quando tornavano a casa molto stanchi. Già allora dovevano mantenere questi impegni, per realizzarsi come atleti e come campioni nello sport. Così, ancora oggi, nella loro vita di adulti, continuano a dover fare diversi sacrifici, come quello di dover rinunciare a trascorrere maggior tempo a casa con i loro famigliari,

per dedicarsi pienamente allo sport, allenandosi otto ore al giorno, per continuare ad essere gli atleti della squadra maschile nazionale di pallanuoto, detta simpaticamente "Settebello". Attraverso questo incontro molto speciale, abbiamo imparato che fare sport al livello dei professionisti non significa solamente divertirsi, ma soprattutto significa essere capaci

di impegnarsi con dedizione e sacrificio, con determinazione e molta forza di volontà. Significa anche essere capaci di integrarsi e di collaborare con gli altri, in piena solidarietà con i compagni di squadra. Per realizzare il proprio sogno, gli atleti ci hanno insegnato che non bisogna mai arrendersi, ma combattere con tenacia ed entusiasmo, avendo sempre un atteggiamento positivo e ottimista davanti alle tante difficoltà da superare.

Grazie Settebello! Sei davvero Stra-forte !!!



di Beatrice Centenari

LA NOSTRA GITA



Quest'anno la scuola ci ha proposto di andare in gita in Svizzera, anche se abbiamo alloggiato in Francia. Tutto è iniziato la mattina di giovedì 27 marzo, quando ci siamo trovati alle 6 e mezza al piazzale Iveco. Salutati i nostri genitori e aspettati i ritardatari, abbiamo iniziato il nostro lungo viaggio, fatto di varie soste per mangiare e rifocillarci. Giunti in Francia, siamo passati per l'hotel a depositare i bagagli e poi ci siamo diretti verso Ginevra. Lì abbiamo mangiato e una guida ci ha spiegato

la storia della città. Abbiamo visitato molti luoghi e monumenti tra cui: il Parc des Bastions, il lago con la sua fontana alta 20 metri e la Cattedrale di San Pietro. In seguito ci siamo diretti di nuovo verso l'hotel, dove abbiamo disfatto le valigie e ci siamo "profumati" per la cena; dopodiché ci hanno lasciato chiaccherare per le camere, e infine siamo andati a dormire. Il secondo giorno abbiamo visitato la sede dell'ONU: ci siamo soffermati nella sala che la Spagna ha contribuito a costruire, la quale ci ha colpito di più per il soffitto molto decorato e maestoso; abbiamo osservato le donazioni dei vari stati, e molte altre



sale dove avvengono assemblee importanti a livello mondiale. Successivamente siamo andati alla Croce Rossa dove abbiamo visto cos'era prima la sede, ovvero una prigione. Di seguito siamo passati a visitare il Microcosmo, dove all'interno c'erano varie attrazioni che spiegavano la storia del mondo. Poi siamo tornati in hotel, abbiamo cenato e ci siamo divertiti. Il giorno dopo abbiamo fatto colazione e ci siamo diretti verso la Val d'Aosta; lì abbiamo visitato il Forte di Bard. E' un castello costruito su una rocca poco prima dell'era napoleonica e sempre durante questo periodo è stato adibito a stalla per vari animali. Ci siamo divertiti molto, perchè per raggiungere la cima abbiamo utilizzato degli ascensori panoramici. Al termine della visita siamo partiti alla volta di Aosta per un pranzo veloce e siamo tornati a casa accolti dai nostri genitori felici e contenti della nostra avventura.



di Marta Stucchi e Cristina Tognoli

FINALMENTE IN GITA....

Il mese scorso, precisamente il 29 marzo, la classe 1° media si è recata a Milano in gita scolastica. Per noi alunni la gita scolastica rappresenta sempre uno dei momenti più belli e significativi dell'anno scolastico ed anche se alla fine si tratta di attività educative e didattiche a tutti gli effetti, queste rappresentano un momento di unione e di socializzazione. Pertanto, zainetto in spalla, cappellino in testa, eccoci tutti pronti per partire, all'ora e nel luogo concordato. In meno di un paio d'ore siamo arrivati a Milano: prima tappa il Castello Sforzesco, una fortificazione che sorge poco fuori il centro storico della città. Fu eretto nel XV secolo da Francesco Sforza, divenuto da poco Duca di Milano, sui resti di una precedente fortificazione medioevale risalente al XIV secolo. E' uno dei più grandi castelli d'Europa nonché uno dei principali simboli di Milano e della sua storia. Una volta all'interno siamo rimasti colpiti ed affascinati dal numero e dalla bellezza delle opere d'arte esposte. La Pinacoteca ospita infatti una ricchissima collezione di dipinti. Terminata la visita al Castello e visto che era ormai l'ora di pranzo, ci siamo fermati in un parco poco distante. Non sembrava di stare a Milano, la città da molti definita come la più cosmopolita d'Italia. Il parco era molto grande, con tante piante e fiori, inoltre la giornata era calda ed il cielo limpido e quindi, dopo aver mangiato un panino e bevuto una bibita non c'è rimasto altro da fare se non una corsa per sgranchirci un le gambe. La gita è quindi ripresa, questa volta in



direzione del Museo Nazionale e della Scienza "Leonardo da Vinci". Un luogo magico, dove abbiamo potuto ammirare numerosi modelli di macchine di Leonardo, e dove abbiamo potuto sperimentare laboratori didattici interattivi; una sorta di viaggio tra passato, presente e futuro. Peccato che il tempo sia sempre tiranno, in men che non si dica era già ora di risalire sul pullman per tornare a casa. Eravamo stanchi ma comunque contenti per la bella esperienza vissuta.



di Andrea Martinelli



Giovedì 28 marzo, noi alunni di terza siamo andati in gita al Parco della Preistoria di Rivolta d'Adda, per approfondire alcuni argomenti studiati in storia, tra cui i dinosauri e le prime specie di homo vissute nel passato.

Siamo partiti da scuola con il pullman e, giunti a destinazione, abbiamo visitato il Museo Paleontologico. La nostra guida ci ha aiutato a comprendere tutte le fasi del lavoro del paleontologo: ci ha spiegato che cosa sono i fossili,

dove si rinvenivano, come si scavano e come si conservano; in seguito ci ha fatto provare a scavare nella sabbia per trovare i resti fossili di alcuni dinosauri. Terminato il laboratorio abbiamo consumato il nostro pranzo al sacco e subito dopo siamo saliti sul trenino per fare il giro di una

parte del parco. Durante il tragitto abbiamo visto alcune specie di dinosauri, ma siamo scesi prima per osservare da vicino i Plesiosauro e un gigantesco Brontosaurus. Successivamente abbiamo ripreso il percorso a piedi e la guida ci ha fornito un sacco di informazioni sui dinosauri più famosi, quali l'Allosaurus, lo Stegosaurus, il T-Rex, i Velociraptor, il Triceratopo... A un certo punto siamo anche entrati in un enorme labirinto di siepi, ma siamo riusciti a trovare la via d'uscita in poco tempo.



Nell'ultima parte del percorso abbiamo visto da vicino come si è evoluto l'uomo a partire dall'Australopithecus fino all'Homo Sapiens, il nostro primo vero antenato. Infine, terminato il giro del parco abbiamo acquistato alcuni souvenir, quindi siamo ripartiti con il pullman per tornare a scuola felici e soddisfatti. È stata infatti una gita fantastica e molto istruttiva e divertente.

A cura delle classi 3^A e B

DUE GIORNI INDIMENTICABILI A TRIESTE E AQUILEIA

Il 29 marzo mi sono svegliata di buon umore, mi sono subito vestita e con i miei genitori sono andata al piazzale Iveco per partire con il pullman verso Trieste. Appena ho visto i miei compagni, ho subito sorriso e ho iniziato a chiedere cosa avremmo visto. Le quattro ore di viaggio sono volate tra chiacchiere e partite a carte.

Quando è stata l'ora di pranzare, il pullman si è fermato e Redipuglia: prima ho visto un monumento della guerra, poi ho mangiato dei panini portati da casa. Una volta arrivati a Trieste, una guida ha accompagnato me e la mia classe alla chiesa di San Giusto, il patrono della città: era molto bella e la guida ci ha spiegato tante cose. In seguito abbiamo fatto una passeggiata in centro dove ho visto il Canal Grande e una piazza, ma la cosa più bella è stata sedermi sulla riva del mare e guardare le onde. Poiché la giornata era quasi finita, siamo andati a Grado, dove avremmo trascorso la notte. Scesa dal pullman, le maestre mi hanno comunicato che con me, in stanza, ci sarebbero state Emma, Sofia e Caterina Gentile: ero felicissima e non vedevo l'ora di chiacchierare con loro in camera. A cena abbiamo mangiato le lasagne e della carne accompagnata con patatine fritte, poi le maestre ci hanno portato a fare un giro nella città di Grado; la passeggiata è stata bella, ma noi eravamo molto stanchi. Tornata in camera mi sono preparata per andare a letto, ma nessuna si è addormentata subito perché abbiamo chiacchierato molto. Quando però la maestra ci ha detto che era ora di dormire, noi abbiamo chiuso gli occhi. Il giorno successivo, dopo colazione ho fatto la valigia e tutti siamo partiti per il Castello di Miramare, un luogo bellissimo e affascinante che abbiamo visitato molto bene: lì, abbiamo visto gli ampi giardini e tutte le sale del Castello. All'ora di pranzo abbiamo mangiato in un luogo di Aquileia dove non ho gradito molto il cibo che ci hanno dato. Successivamente siamo andati in un parco dove c'erano resti romani di alcune strutture. Lì, senza la guida non avrei mai immaginato cosa, in passato, potevano essere quelle semplici pietre. Arrivata l'ora di andare, siamo tornati a Brescia. La gita è stata bellissima e di sicuro non la dimenticherò mai.



Il 29 marzo mi sono svegliata di buon umore, mi sono subito vestita e con i miei genitori sono andata al piazzale Iveco per partire con il pullman verso Trieste. Appena ho visto i miei compagni, ho subito sorriso e ho iniziato a chiedere cosa avremmo visto. Le quattro ore di viaggio sono volate tra chiacchiere e partite a carte. Quando è stata l'ora di pranzare, il pullman si è fermato e Redipuglia: prima ho visto un monumento della guerra, poi ho mangiato dei panini portati da casa. Una volta arrivati a Trieste, una guida ha accompagnato me e la mia classe alla chiesa di San Giusto, il patrono della città: era molto bella e la guida ci ha spiegato tante cose. In seguito abbiamo fatto una passeggiata in centro dove ho visto il Canal Grande e una piazza, ma la cosa più bella è stata sedermi sulla riva del mare e guardare le onde. Poiché la giornata era quasi finita, siamo andati a Grado, dove avremmo trascorso la notte. Scesa dal pullman, le maestre mi hanno comunicato che con me, in stanza, ci sarebbero state Emma, Sofia e Caterina Gentile: ero felicissima e non vedevo l'ora di chiacchierare con loro in camera. A cena abbiamo mangiato le lasagne e della carne accompagnata con patatine fritte, poi le maestre ci hanno portato a fare un giro nella città di Grado; la passeggiata è stata bella, ma noi eravamo molto stanchi. Tornata in camera mi sono preparata per andare a letto, ma nessuna si è addormentata subito perché abbiamo chiacchierato molto. Quando però la maestra ci ha detto che era ora di dormire, noi abbiamo chiuso gli occhi. Il giorno successivo, dopo colazione ho fatto la valigia e tutti siamo partiti per il Castello di Miramare, un luogo bellissimo e affascinante che abbiamo visitato molto bene: lì, abbiamo visto gli ampi giardini e tutte le sale del Castello. All'ora di pranzo abbiamo mangiato in un luogo di Aquileia dove non ho gradito molto il cibo che ci hanno dato. Successivamente siamo andati in un parco dove c'erano resti romani di alcune strutture. Lì, senza la guida non avrei mai immaginato cosa, in passato, potevano essere quelle semplici pietre. Arrivata l'ora di andare, siamo tornati a Brescia. La gita è stata bellissima e di sicuro non la dimenticherò mai.

A cura di Margherita GAZZOLI, classe 5^AB



LUOGHI VISITATI

A cura di Federico
FANETTI, classe 5^AB

Il SACRARIO MILITARE di REDIPUGLIA (GORIZIA)

Qui sono seppelliti i soldati della 1^a guerra mondiale e m hanno colpito la grande scalinata e le scritte che c'erano.



La CATTEDRALE di S. GIUSTO (TRIESTE)

È l'unione di due chiese, ha un grande rosone e all'interno c'è un'alabarda, una lancia simbolo della città di Trieste.

In Piazza Unità e d'Italia abbiamo ammirato il MUNICIPIO, la sede regionale, e i palazzi circostanti.



La RISIERA di SAN SABBA (TRIESTE)

Qui Hitler compiva torture e atrocità verso chi non era e/o la pensava come lui. Sfruttò la Risiera perché i magazzini erano ampi e all'interno ci potevano stare molte persone; il forno, che serviva per essiccare il riso, lui lo usava come forno crematorio. C'erano diverse stanze, tra cui "La stanza delle Croci", così chiamata per l'incrocio di legni che sostengono la struttura, e "La grande stanza", dove venivano messi i corpi di chi non ce l'ha fatta.

Ad AQUILEIA

abbiamo visitato il porto fluviale della città romana e lì c'erano numerose colonne e bellissime decorazioni. Siamo riusciti anche a visitare un edificio con dei mosaici meravigliosi.



La CHIESA ORTODOSSA di SAN NICOLA (TRIESTE)

È molto diversa da quella cattolica: non ci sono statue, le messe si chiamano funzioni e durano quattro ore, il sacerdote si chiama papa, ci sono molte icone e ci sono pochi posti a sedere.

Il CASTELLO DI MIRAMARE (GRADO) Da un'apertura di questo splendido castello c'è una vista fantastica del mare. La cosa che mi ha incuriosito sono stati i simboli di colui che ci ha abitato: l'ananas e l'ancora con sopra la corona. I giardini erano abbelliti con molte statue.

IL NOSTRO LAVORETTO DI PASQUA

Il nostro lavoretto di Pasqua è un bellissimo coniglietto che è stato creato con una calza, dei ceci, un pennarello nero o la scolorina, dei nastri, degli occhietti (per le femmine con il trucco) e delle stelline. Per prima cosa abbiamo messo i ceci nella calza fino all'altezza del tallone, poi la maestra ha preso un nastrino e ha separato la testa dal corpo facendo un bel fiocchetto. Successivamente la maestra ha preso un pon pon del colore che ogni bambino preferiva e, con la colla a caldo, lo ha incollato al coniglietto per fargli la coda. In seguito l'insegnante ha preso le forbici e ha tagliato la parte superiore rimasta della calza per fare le orecchiette. Dopo di che ogni bambino ha incollato gli occhietti e ha disegnato il musetto con il pennarello o la scolorina. La nostra classe si è divertita molto a fare questo lavoretto.



A cura delle classi 4^A e B

LE SANTE CROCI



Sono custodite nella Cappella delle Sante Croci e sono visibili solo una volta l'anno. In quella cappella è custodito anche il Tesoro delle Sante Croci, ovvero un tesoro di reliquie preziose. Sono oggetti sacri e di oreficeria, queste reliquie sono di grande interesse storico, artistico e religioso custodito nel Duomo vecchio di Brescia. Il Tesoro è conservato nella cassaforte della cattedrale da quasi mille anni è sempre curato e valorizzato dalla compagnia dei Custodi delle Sante Croci. Già presente a Brescia dal 1520. Questo Tesoro è possibile osservarlo solo una volta all'anno, il venerdì precedente la Domenica delle Palme. La leggenda più nota che spiega l'origine del tesoro è quella narrata da Jacopo Malvezzi nella prima metà del Quattrocento. La leggenda racconta che durante la traslazione delle reliquie, i resti dei Santi Faustino e Giovita,



durante una sosta, abbiano trasudato sangue. Dopo questo episodio il Duca Namo di Baviera si convertì immediatamente e pubblicamente al Cristianesimo e donando il Tesoro delle Sante Croci all'abate del monastero san Faustino e Giovita e diventò lui stesso un monaco. La reliquia



Insigne, il più importante pezzo del tesoro dal punto di vista religioso, consiste in tre frammenti lignei ritenuti appartenenti alla Vera Croce, il Crocifisso sulla quale Gesù sarebbe morto La Stauroteca e il cofanetto che fece da custodia alla Reliquia Insigne fino al 1532. La decorazione che caratterizza la Stauroteca è ricca di simboli religiosi. Il Reliquiario è la custodia della Reliquia Insigne dal 1532. Il Reliquiario è un'opera di finissima scultura e gioielleria. La Croce del Campo detta anche Croce dell'Orifiamma è una croce greca con un prolungamento sul braccio inferiore, che la rende una croce Latina. La sua datazione è stata discussa a lungo finché non si arrivò alla conclusione che sia un'opera Lombarda del XII secolo. Il Bauletto è un manufatto di importanza secondaria all'interno del Tesoro. Il Reliquiario delle Sante Spine fu commissionato da delle monache per custodire due spine ritenute originarie della Corona di Spine di Gesù. Il vescovo Girolamo Verzi arricchì il contenuto aggiungendo una terza spina.

di Biselli Francesco, Federica Giacobi, Ambra Boni e Mariagiulia Fusini



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor ELENA PALAZZI

Prof. MATTIA BARONIO

Maestra ELENA CASARINI

Grafica

Prof.ssa

IRENE ZENTILINI

